

Oggi l'ultima prova del Cougnet (in TV dalle 16.30)

Polidori è il favorito al Giro delle Marche

Ricci, che seguirà la corsa, cercherà una risposta agli interrogativi per Gap — Si attende da Basso, Bitossi e Dancelli il riscatto dopo le ultime deludenti prove — Gosta Pettersson, Fuchs e Ritter i pericoli stranieri

Dal nostro inviato

FABRIANO, 25. Il quinto Giro delle Marche che avrebbe esordito soltanto l'ultimo atto del Trofeo Cougnet, è venuto invece a trovarsi nella condizione di essere la corsa che deciderà la sorte di molti per il Campionato mondiale di Gap.

Il C.T. Mario Ricci nella conferenza stampa a Milano è stato esplicito. La selezione per Gimondi tutti gli altri il diritto ad essere titolari in corsa nel mondiale del prossimo 8 agosto avranno guadagnato sul campo di gara nel Giro delle Marche e nella Tre Valli Varesine. E' vero che una serie di costanze in favore di Dancelli, Bitossi e Basso i tre più sospettati per l'esclusione dalla squadra che effettivamente correrà a Gap, ma appunto data questa loro condizione i tre verranno riscattati proprio con una prestazione di rilievo nella corsa che alla corsa hanno dedicata tanta passione, mettendola in campo gli altri nella condizione di operare in modo tale da non farsi scolare dalla posizione di maggior favorito che hanno da parte del C.T. Ricci.

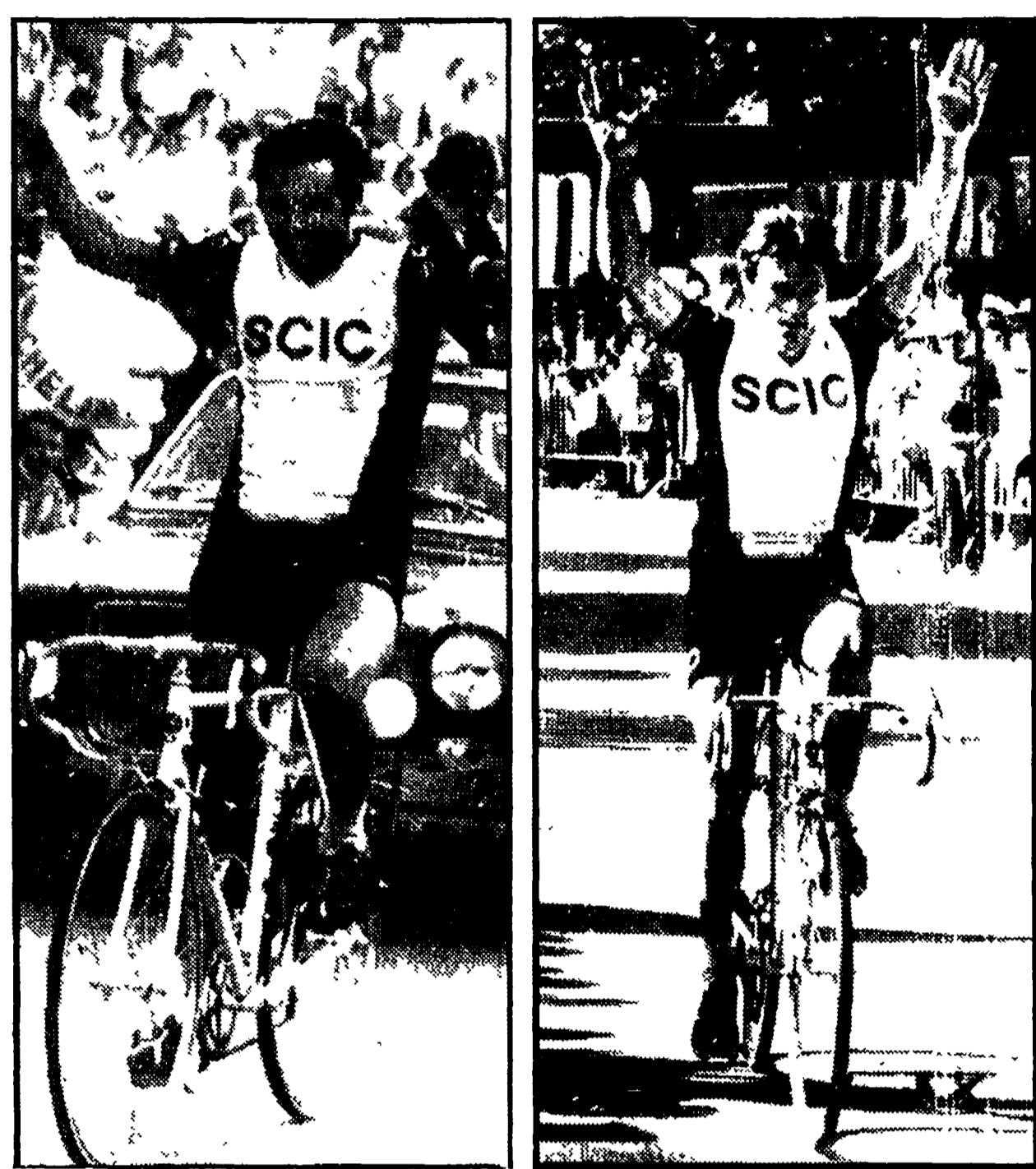
Con questo motivo la corsa dovrebbe attendersi tra i vivaci e domani del Giro delle Marche dovremo, con molta probabilità, parlare con aggettivi forti. Il condizionamento purtroppo nel ciclismo italiano è tuttavia sempre di obbligo, visto di quale pasta dimostrano di essere fatti i nostri più quotati ciclisti. Certamente uno che non riparmierà le sue cartucce sarà Giancarlo Polidori.

Sul trapianto di Fabrizio i motivi per impegnarsi e portare a fondo per Polidori non mancano. Una vittoria farebbe felici gli amici suoi che alla corsa hanno dedicato tanta passione, mettendola insieme con grandi fatiche proprio per dare al giovanotto di Sassoferato un traguardo casalingo, una cosa di contatto con la gente amica. Una vittoria gli darebbe la certezza di essere a Gap non solo come titolare ma anche come uomo di ruolo, il preciso in corsa. Infine un successo lo collocerebbe indiscutibilmente (qualsiasi piazzamento potesse raggiungere) nella classifica definitiva del Trofeo Cougnet confermandolo nelle classifiche che già fu suo l'anno scorso.

La Scic non dovrebbe risparmiarsi nell'aiutare Polidori in questa corsa anche se è vero che il 15 alle ore 9.15 presso l'Hotel Janus ad Albacina alle ore 10.15 avverrà il raduno dei concorrenti ai quali verrà data la partenza alle ore 11.15. Albacina, Caserone di Jesi, Matelica, Castelraimondo, San Severino, Tolentino, Passo di Treia, Chiesa Nuova, Bivio Casine, Appignano, Ostra Nuova, Imbrecciata, Filottrano, Jesi, San Marcello, Belvedere, Ostra, Casine di Ostra, Arcevia, Bivio di Filippini, Sassoferato, Fabriano, Argignano, Altiglio, Fabriano, per complessivi Km 199.400, sarà il percorso. Guido Romandini, ormai collaudato, sarà direttore di corsa, piloterà la gara.

Ed ecco infine, la classifica del Trofeo Cougnet prima dell'ultima prova: 1) Gosta Pettersson (31), 2) Polidori (31), 3) Michelotto e Motta (32), 4) Boifava (30), 6) Paolini (28), 7) Caverzasi (25), 8) Caverzasi (24), 9) Francioni (21), 10) Bitossi, Vinceminek e Fuchs (20), 13) Maggioni (19), 14) Farisato (16), 15) A. Moser (15). Il punteggiato di cronaca, ma non assestato dal primo al quindicesimo via via a scalare con la seguente tabella: 20, 16, 13, 12, 11, 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2, 1.

Eugenio Bomboni



Polidori, a sinistra, e Dancelli. Il primo corre per vincere... in casa, l'altro per un riscatto dopo tante disavventure

Dopo l'esito favorevole del controllo medico Da oggi Bettega torna ad allenarsi

E' quasi certo che l'attaccante juventino possa scendere in campo ai primi di novembre — Attende con ansia il confronto con i compagni



Bettega

Come abbiamo pubblicato nella nostra ultima edizione del libro di controllo effettuato l'altro ieri a Roma e che hanno dato esito positivo consentono a Bettega, lo sfortunato giocatore, di riprendere gradualmente la preparazione atletica in vista del suo reinserimento in squadra.

Qualche giorno parlava ieri mattina di possibilità di rientro in squadra sin dalla prima giornata di campionato ma ci pare un'illusione azzardata, con forte anticipo sulle previsioni più ottimistiche.

Decisamente il 1972 non è stato un anno fortunato per Bettega. Prima la malattia, poi il pauco tempo che il mal di di cui ha sofferto il giocatore bianco-nero non è uno scherzo anche se la forte fiducia del giocatore, in autunno, e gli attuali mezzi terapeutici hanno permesso di reintegrare il fisico del giovane attaccante addirittura con un anticipo sulle previsioni più ottimistiche.

Adesso, naturalmente, Bettega dovrà lavorare sodo. E' di parecchi chili sopra il peso forma e dovrà sudare parecchio per ritrovare lo « stato di forma » che gli ha permesso di ritornare in forma. Sta di fatto che Bettega è recuperato come giocatore e che, ora, sarà solo questione di tempo per vederlo in campo a seminare il terrore nelle difese avversarie. Per la Juventus è davvero il caso di dire che il primo tempo per il ritorno degli acquisti di Zoff e Altafani ora è venuto quello di Bettega. E si perché negli ambienti della società bianconera si sperava, al massimo, di poter disporre di Roberto almeno nel giro di ritorno del prossimo campionato. Ora, invece, anche se scenderà in campo alla prima giornata, potrebbe già essere pronto ai primi di Novembre.

Oreste Pivotta

Nuova grande impresa della nuotatrice patavina

Calligaris: record europeo sui 400 m. s.l.: 4'26"7

Cinquetti — record sui 400 metri s.l. — fallisce per due decimi il minimo olimpico - La Talpo eguaglia il primato italiano nei 100 farfalla

Nostro servizio

TORINO, 25. Prima di dire del record europeo di Novella Calligaris sui quattrocento stile libero, riportiamo una breve conversazione avuta con i fratelli Dennerlein, allenatore federale.

«Sentite, Dennerlein, che ne pensa del nuoto maschile italiano, così livellato sui valori europei e così lontano dai record europei che lei stesso detiene e che detengono anche Romani, Pucci e Rora?»

«Ha ragione, si va a caccia del campione sporadico e dedicargli tutto il fine di carriera, se è possibile, primati e medaglie. L'errore sta, quindi...»

«Sulla notizia d'uno licenziamento e sulla successiva definitiva della federazione...»

«Ha illuminato subito la buia giornata uno strepitoso record europeo della solita Calligaris...»

«Adesso, naturalmente, Bettega dovrà lavorare sodo...»

«Il direttore tecnico della nazionale di ciclismo francese, Richard Marlier, ha compilato una lista di 18 nomi...»

«FRAZIER, campione mondiale dei pesi massimi, affronterà il 7 settembre prossimo il campionato olimpionico di Città del Messico...»

«GINASTICA — Si è proceduto a Monaco al sorteggio del torneo olimpico maschile a squadre...»

«LA PRESIDENZA della FIDAL ha così composto la rappresentativa nazionale maschile...»

outsider, napoletano, ha sorprendentemente vinto i 100 dorso in una gara lentissima, 1'03"3, mentre per il passaporto olimpico bisogna fare l'01"2. Nel corso di queste due prove di farfalla e dorso, Garbino prima e Nistri poi hanno proseguito per altre due vasche alla vana caccia di quel limite che non vuol lasciarsi catturare. La milanese Sandrina Finisso ha vinto per poche gocce d'acqua i 100 dorso ma nonostante il grande impegno neppure lei con Tha fatta a raggiungere Monaco, è rimasta a 1'10"9 e aveva bisogno di 1'09"2. Lontano, troppo lontano. Una riunione, quindi, con un inizio folgorante, spensatosi poi con le prime gocce di pioggia di un cupo pomeriggio torinese.

r. m.

La Coppa Agostoni

MILANO, 25. La Coppa Agostoni che il primo agosto costituirà il definitivo banco di prova per la designazione degli stradisti azzurri che costituiranno la squadra per i mondiali si disputerà su un percorso di 218 chilometri con partenza e arrivo a Lissone. La corsa si snoderà integralmente sulle strade della Brianza. Dopo i primi 42 chilometri da Lissone a Costamasnaga, quindi punterà su Seregno. Desio ripasserà per Lissone, si dirigerà verso Monza e, si concluderà a Lissone. Il percorso è pressoché totalmente pianeggiante, tranne il breve strappo di Motolice Brianza che i corridori toccheranno due volte al 22. e al 167. chilometro.

E' l'«anti-Calligaris» del nuoto azzurro

La Stabilini sogna record e... archeologia

TORINO, 25. Il cielo è un foglio di carta da zucchero, o meglio, un pensiero pensato con tristezza. Davvero un'estate che va dalla l'afa col sole alta con le nubi ed è meglio senz'altro la prima. La periferia torinese dove si trova la piscina Dino Rovi è invidiabilmente meno malinconica di quella milanese. Qui almeno vi è quel verde che nella capitale lombarda è solo un sogno da fata Morgana.

Le 10 azzurre corsie della vasca stanno il come nastri ondeggianti all'ombra di quel cielo cupo e strano. Ma il gioco che esse propongono, con crudeltà inconscia, non vale certamente la candela d'una partecipazione olimpica.

«Una ragazza che ha risolto i difficili problemi di quel gioco crudele raggiungendo la qualificazione olimpica in tre specialità — 200, 400, 800 stile libero —, è la quattordicenne (anzi ha quattordici anni e mezzo poiché è nata in dicembre) Federica «Chicca» Stabilini. E' di Roma, è studentessa di stata promessa alla quinta ginnasio, è bella. E bella davvero, con qualcosa, anzi di più, per degli occhi che ti guardano con candore e franchezza per dei capelli biondo-cupo tagliati corti che le accendono nel viso una luce di simpatia. E' l'antidote a quella malinconia che è l'unica liberista che non si fa staccare di chilometri, e «anti» nel senso che sostituisce la sconfortosa ironia della padovana con una simpatia che ti rende gradevole parlare e sentirla parlare.

«Chicca», come mai lo sprint in Italia è così povero? E' perché non interessa oppure per carenze che rischiano di divenire croniche? E' passato un bel po' di tempo da Fagetta Saini e Daniela Benecchi.

«Non è che non interessi. A me, per esempio, interessa moltissimo. E' una questione di mentalità. Non si riesce più ad andare molto in fretta in un breve spazio. C'è da tener conto, tuttavia, che si arriva allo sprint attraverso il mezzolungo...»

«Vede, l'impressione che ne ha la gente è davvero che manchi interesse verso i 100. Cioè, nessuna voglia di vederla di non vale la pena provarci...»



Mauro e Novella Calligaris, la formidabile coppia di fratelli, affieri del nuoto italiano, che guideranno la nostra ridotta rappresentativa a Monaco



Chicca Stabilini

difficile, e allo stesso tempo facile, problema di essere talmente brava per noi da sembrare d'un'altra dimensione, d'un'altra pianeta. Eppure sa conciliare il durissimo allenamento con quel punto debole dei 100.

«Il segreto è quindi nell'allenamento? — Esatto. Si può essere anche Shane Gould e non vincere niente se non ci si allena. Francamente, quello che fa Shane appare perfino pazzo. Si alza alle quattro del mattino e va a letto alle sette di sera! Pensi che noi abbiamo considerato pazzo anche il modo di allenarsi di Novella. Ora piano piano ci stiamo convincendo che è l'unica maniera per riuscire a diventare delle vere nuotatrici...»

«Se lei — cerchi d'immaginarsi la cosa — fosse Hansje Bunschoten, preferirebbe battere dei record o battere Novella? — Battendo Novella batterei dei record. — Ma se proprio dovesse scegliere tra battere i suoi record, a distanza, o incontrarla direttamente e batterla...? — Sceglierei di batterla. — Cosa sogna di fare nella vita? — L'archeologia. E non si stupisca. E' una cosa che mi piace moltissimo. Realmente me ne appassiono. Cercare attraverso la vita di oggi quella di ieri...»

«Vorrei almeno arrivare fino alle prossime Olimpiadi. E magari conquistarmi un posto in finale. Chissà, dopotutto potrei davvero essere la prima italiana a scendere sotto il minuto...»

Remo Musumeci

Il calcio, i debiti e la TV

La notizia è risaputa. Lega e Rai non hanno per ora raggiunto un accordo in merito alla detrasmissione delle partite di calcio. La trattativa si è sciolta su basi troppo discutibili. Di qui la rottura. La Lega chiede, per consentire il servizio, la basecola di un miliardo, la Rai risponde che erano in troppi i 450 milioni annui già corrisposti nella passata stagione e che tutto al più poteva aggiungere un 5% e alcune iniziative promozionali di favore del calcio di serie B. La Lega insiste, la Rai non mollava. Una sorta di braccio di ferro. La conclusione è che discusso si è interrotto e che, senza una netta modificazione di rotta da parte di una delle parti, lo partita in TV alla domenica, appunto come tradizione, potrebbe non vedersi più.

degli appelli allarmistici o delle lacrime di cocodrillo, nel presunto timore che la TV ci neghi la partita domenicale. Non ne sentiamo il « bisogno sociale ». Occorre invece collegarsi ad un altro proposito delle società che costituiscono nel loro insieme la Lega. Per fronteggiare il crescente indebitamento si vogliono proporre altre girelletti d'ingresso agli stadi Stacchi, presidente della Lega. Ha assicurato che non verranno toccati i prezzi dei biglietti di minor pregio, i cosiddetti « popolari ». La tendenza all'aumento è comunque ribadita. C'è da chiedersi se i dirigenti del calcio italiano adatteranno nei confronti dei biglietti lo stesso metro usato per la Rai: saltare da 450 milioni ad un miliardo tondo significa un aumento del 58 per cento. In questa logica un biglietto che l'anno scorso costava diecimila lire, lo si comprerà con il cambio di piano prossimo a più di tremila. Ma, si giustificano i dirigenti calcistici, c'è un debito, con conseguenti interessi pas-

Venerdì a Livorno la corsa «Tris»

Dodici cavalli sono annunciati partenti nel premio Barcarola, in programma venerdì 28 luglio nell'ippodromo dell'Ardenza in Livorno e prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: Premio Barcarola (L. 3 milioni 500.000, handicap a invito, m. 1950). Nerone 61, Caracciolo 58, Be Kind! 56, mezzo, Trois De Mal 54, Kalan 51 e mezzo, Algulle Vert 48 e mezzo, Corridonia 48, Fulgionna 47 e mezzo, Maroso 46 e mezzo, Nicola Antinori 46 e mezzo, Errore 47, Gravina 46. Rapporto di scuderia: Caracciolo-Kalan.

VACANZE LIETE

CATTOLICA HOTEL VENDOME

RICCIONE HOTEL MELODY